

cordare alle truppe mobilitate, specialmente alle classi anziane, le agevolazioni concesse per la mietitura e trebbiatura del grano. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dentice d'Accadia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'interno, sulla necessità ed urgenza di restituire all'assistenza e vigilanza sanitaria della popolazione civile quegli ufficiali medici, reclutati agli effetti del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916 fra le classi dal 1870-75 ed i riformati dal 1876-96, i quali siano stati riconosciuti non idonei al servizio di guerra, e risultino non indispensabili al funzionamento di ospedali ed uffici sanitari territoriali, mentre già grave e pericolosa, per la cura degli ammalati a domicilio e per la tutela dell'igiene e della salute pubblica, si dimostra la deficienza e persino l'assenza di medici e di ufficiali sanitari comunali, massime fra la popolazione rurale di zone con aspre e costose comunicazioni. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se creda che le Commissioni provinciali istituite col decreto 21 aprile 1916, n. 469, per concedere la dispensa ai medici sotto le armi che siano stati dichiarati inabili alle fatiche della guerra, e la cui opera sia ritenuta necessaria alle pubbliche amministrazioni civili, interpretino logicamente le disposizioni dello stesso decreto quando negano la dispensa ai medici che furono ritenuti idonei soltanto ai servizi di seconda linea, ritenendo che l'idoneità a tali servizi equivalga all'idoneità per le fatiche della guerra. E se non reputi opportuno richiamare i prefetti a rispettare l'interpretazione che di tali disposizioni ha dato il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nella sua risposta alla interpellanza degli onorevoli Dello Sbarba, Rossi Luigi, Mancini e Sighieri, nella quale veniva affermato esplicitamente: « spetta pure la dispensa ai medici che già sono sotto le armi quando siano dichiarati non idonei alle fatiche di guerra, ma solo ai servizi di seconda linea ». (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè dal novembre 1915 non sono state fatte rego-

lari promozioni nel grado dei colonnelli in congedo contrariamente al disposto dei paragrafi 13 e 83 del regolamento per l'applicazione della legge sull'avanzamento e dell'articolo 59 della legge stessa (che obbliga coll'aggettivo *interamente* e non lascia facoltà al potere esecutivo di non esecuzione) mentre furono fatte promozioni in tutti gli altri gradi e categorie degli ufficiali in congedo. Se intenda disporre perchè le promozioni abbiano corso, in favore di questi ufficiali che richiamati per la guerra tuttora prestano servizio nei comandi e servizi territoriali, tenuto conto specialmente di quelli già iscritti sul quadro d'avanzamento del 1915, tenuto conto altresì del servizio attuale e dei precedenti servizi, e considerate le loro condizioni morali di fronte all'avanzamento eccezionalmente rapido degli ufficiali in servizio attivo. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda rendere generale il provvedimento, già da vari comandi adottato di negare alle lettere anonime quella validità, contraria alla morale ed alla disciplina dell'esercito, che ne ha reso l'uso così diffuso e deleterio. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Porzio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle poste e dei telegrafi, per conoscere se non intendano di provvedere energicamente per eliminare gli abusi per cui frequentemente le cartoline-vaglia, e le lettere assicurate dirette ai soldati alla fronte, non giungano a destinazione. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Soleri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, compatibilmente con le superiori esigenze militari, non si ritenga opportuno sostituire i battaglioni di milizia territoriale che da oltre un anno prestano servizio in zona di guerra e in zona di operazioni, e specialmente l'ottavo battaglione, con altri battaglioni di milizia territoriale, che dallo stesso periodo di tempo prestano servizio in regioni non dichiarate zona di guerra,